

News

Se mi guardi non sono più invisibile

La mostra allestita a Modena in occasione del Festival di Filosofia: gli scatti di 32 artiste dell'Associazione Donne Fotografe, coordinati da Maura Pozzati



Desaparecidos, Margerita Dametti

Redazione

19 settembre 2019 <http://www.donnefotografe.org/>



Invisibili perché emarginati o perché "scartati". Ovvero scartate, come i 17 milioni di non-nate in Cina dopo la legge obbligatoria sul figlio unico. A Modena, entro l'edizione appena conclusa del *FestivalFilosofia* nel Complesso San Paolo, questa bella mostra - bella anche perché capace di trar fuori i dolori nascosti di chi osserva le foto - ha messo assieme gli scatti di 32 artiste dell'Associazione Donne Fotografe, coordinati in un progetto unitario da Maura Pozzati. Accompagnate da letture e musiche le immagini, realistiche o simboliche, costringono i visitatori a non distogliere più codardamente lo sguardo, così strappando all'invisibilità vecchi folli, disabili, madri orfane di figli, barboni e migranti uniti da una medesima marginalità, donne maltrattate, disoccupati...

Le firme sotto le foto: Isabella Balena, Liliana Barchiesi, Paola Mattioli, Antonietta Corvetti, Marzia Malli, Loredana Celano, Bruna Orlandi, Isabella Colonnello, Isabella De Maddalena, Alessandra Attianese, Annalisa Cimmino, Fulvia Petroni Farassino e Silvia Lelli di Milano; Antonella Monzoni di Modena; Anna Rosati, Daniela Facchinato, Patrizia Pulga e Sonia Lenzi di Bologna; Beatrice Mancini di Padova; Giuliana Mariniello, Patrizia Bonanzinga e Antonella Di Girolamo di Roma; Colomba d'Apolito di Pietrasanta; Lucia Baldini di Arezzo; Margherita Dametti di Pavia; Margherita Verdi di Firenze; Marianna Cappelli di Novara; Melania Messina di Palermo; Patrizia Riviera di Bergamo; Tiziana Arici di Brescia; infine Vittoria Amati di Londra/Roma e Margherita Mirabelli di New York/Roma.